



Il Comune chiede controlli alla Guardia di Finanza sui beneficiari di prestazioni sociali agevolate

Il pericolo è che i fondi comunali destinati alle famiglie indigenti vadano a chi non ne ha realmente bisogno, sottraendoli a chi è effettivamente in stato di povertà. Per evitare che accada la Giunta comunale di Capaccio, su proposta dell'assessore alle Politiche sociali Rossana Barretta, ha approvato una delibera con la quale chiede alla responsabile dell'ufficio, Teresa Orrati, di invitare la Guardia di Finanza di Agropoli (competente per territorio) ad effettuare controlli sui beneficiari di prestazioni sociali agevolate laddove emergono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni che questi presentano al Comune. Al comando della Guardia di Finanza verranno inviati i nominativi dei beneficiari di prestazioni sociali agevolate (contributi economici assistenziali, fitti, assegni familiari, assegni di maternità, ecc.). Il Comune fornirà, su richiesta, documentazione e assistenza.

«Purtroppo capita spesso che persone che non ne hanno diritto si appropriino di fondi destinati a chi ne ha realmente bisogno. – afferma l'assessore alle Politiche sociali Rossana Barretta – Non vogliamo che questo sia inteso come un gesto di diffidenza nei confronti delle famiglie indigenti. Il nostro obiettivo è assicurarci che i contributi assistenziali vengano distribuiti equamente evitando che chi non ne ha diritto li sottragga a chi invece si trova effettivamente in difficoltà economiche».

«L'attività del Comune di Capaccio in materia di prestazioni sociali agevolate è notevole. – afferma il sindaco Italo Voza – Il nostro obiettivo è di assicurarci che i contributi vadano a chi ne ha un effettivo bisogno, allo stesso tempo salvaguardando gli interessi finanziari dell'ente che li eroga».